EL SESTARO

( di Riccardo Dal Seno )

Pazientemente ma con sorprendente abilità , i cestari intrecciavano i vimini ricavando cesti dal manico di castagno, utili al trasporto di modeste quantità dei prodotti dei campi; còrbe fornite di due piccoli manici per portare discrete quantità di uva, granoturco, mele, pere ed atro. Oggi questi contenitori non esistono più, soppiantati dalle cassette di legno e plastica, più adatte ai moderni mezzi di trasporto. I sestari si rifornivano dai commercianti dei Colli di sottili paletti di castagno che curvava a caldo per immanicate i suoi manufatti e di altri pali più grossi che spaccava longitudinalmente ricavando tante sottili stecche usate come scheletro per l’intreccio di vimini. Questo materiale per diventare duttile, doveva restare a bagno anche per mesi e il sestaro si serviva dei piccoli scoli disseminati nella campagna, facendo attenzione che la corrente non li trascinasse via. Servivano pochi attrezzi per questo lavoro, fondamentale era il trimarolo per spaccare le strope in tre sezioni longitudinali.

[[](https://www.facebook.com/photo.php?fbid=10204931218343007&set=gm.485793744929351&type=1)](https://www.facebook.com/photo.php?fbid=10204931218343007&set=gm.485793744929351&type=1)